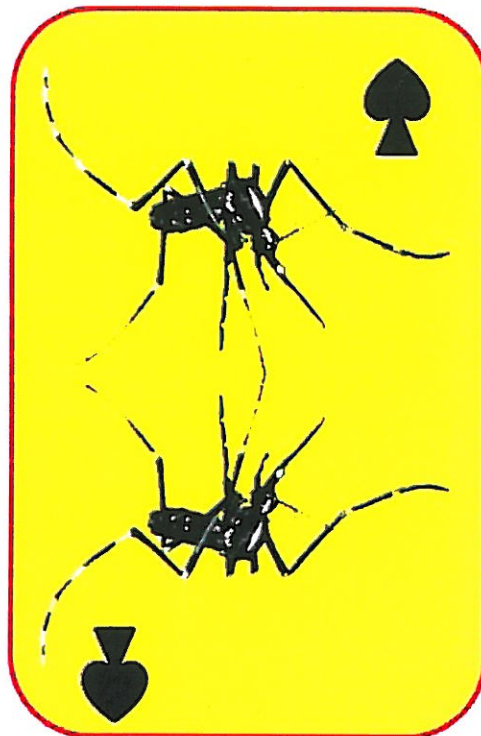


## COSA FA IL TUO COMUNE

**Interviene con la mappatura del territorio e la disinfestazione solo nei focolai di riproduzione delle zanzare sul territorio dei comuni aderenti al progetto**



## COSA PUOI FARE TU

LE ZANZARE, NASCONO E SI SVILUPPANO NELL'ACQUA STAGNANTE

EVITA DUNQUE **INUTILI RISTAGNI D'ACQUA** SIA IN CAMPAGNA CHE IN CITTA';

USA **CON PARSIMONIA** L'ACQUA PER SCOPI IRRIGUI;



**LA CHIUSURA ERMETICA**  
 DI UN SOLO BIDONE D'ACQUA,  
 COME NELLA FOTO,  
 IMPEDISCE LO SVILUPPO DI ALCUNE  
 MIGLIAIA DI ZANZARE PER OGNI SETTIMANA

ELIMINA **TUTTI I CONTENITORI INUTILI** ACCUMULATI NEL GIARDINO O NELL'ORTO O **COPRILI** SEMPLICEMENTE CON UN TELO DI PLASTICA (come in foto) **DOPO OGNI USO**;

FAVORISCI **IL LIBERO DEFLUSSO DELL'ACQUA** DAI FOSSI RIPULENDOLI E SFALCIANDONE LE SPONDE PERIODICAMENTE;

NON LASCIARE TROPPI ACQUA NEI **SOTTOVASI**;

CONTROLLA CHE **LE GRONDAIE E I TOMBINI** NON SIANO **INTASATI**;

SEGNALA **AI TECNICI** OGNI POSSIBILE AREA CON **RISTAGNI D'ACQUA PER PIU' DI 5 GIORNI**.

**ALLA ZANZARA TIGRE, A DIFFERENZA DELLE ALTRE BASTA POCHI CENTIMETRI D'ACQUA, TIENILA D'OCCHIO!**

CON IL CONTRIBUTO DELLA REGIONE PIEMONTE  
 L.R. 75/1995

Spalto Marengo, 35 15100 AL  
 Tel. 0131/325652 Fax 0131/518857  
 ricerche.ambientali@zanzare.eu  
 www.zanzare.eu

PER PROGETTO DI LOTTA BIOLOGICA ED INTEGRATA ALLE ZANZARE  
 NEI COMUNI ADERENTI AL PROGETTO ALESSANDRIA

## **LOTTA BIOLOGICA INTEGRATA ALLE ZANZARE – CAMPAGNA D'INFORMAZIONE**

Oggi più che mai, dato il numero crescente di insetti vettori, ed in particolare di zanzare appartenenti ai generi Culex o Aedes (**zanzara tigre**) e della loro pericolosità, è necessario intervenire a tutela della salute e dell'igiene pubblica per prevenire e controllare malattie infettive trasmissibili all'uomo attraverso le loro punture.

Nel corso degli ultimi anni si son verificati nel Nord Italia casi di malattie virali trasmesse da tali insetti. Questo potenziale rischio è stato ed è argomento di dibattiti scientifici; tali fenomeni possono costituire una concreta minaccia per la salute dei cittadini e determinano pertanto la necessità di provvedere alla regolamentazione ed all'imposizione di prescrizioni idonee atte a ridurre quest'eventualità.

L'intervento principale per la prevenzione di queste malattie è indubbiamente la massima riduzione possibile della popolazione di tali insetti, da ottenersi rafforzando la lotta preventiva e agendo principalmente con la rimozione dei focolai larvali e con adeguati trattamenti larvicidi.

Gli attuali interventi di lotta in atto sulle aree pubbliche da parte del nostro Comune (facente parte dei Comuni aderenti al "progetto zanzare") non sono sufficienti da soli a contrastare in modo efficace il rischio incombente se non saranno accompagnati da altri interventi decisivi di lotta su aree private

E' necessario pertanto provvedere che i nostri cittadini siano adeguatamente informati sul problema e su alcuni indispensabili corretti comportamenti da adottare in merito (V. scheda AMIU) con **azioni di prevenzione** da attuare **tra i primi di giugno fino alla fine di ottobre**.

Le attività svolte sul nostro territorio nel 2010 da parte del Gruppo Ricerche Ambientali di Alessandria nel periodo dal 10/05 al 31/08 hanno riguardato 31 controlli effettuati per l'aggiornamento della mappatura, monitoraggio larvale dei focolai e 10 controlli di focolai con trattamenti alle tombinature nel periodo di fine giugno (un po' poco se non associato alle azioni dei privati!).

In data 01 aprile 2011 si è avviata la campagna 2011 di lotta biologica e integrata alle zanzare (per Pietra Marazzi responsabile il tecnico **dott. Marco Storgato**).

L'Associazione **IMCA** (*Italian Mosquito Control Association*) di cui fa parte il gruppo alessandrino di ricerche ambientali, ha organizzato, in occasione del XIII Congresso Nazionale di Entomologia in programma a **Genova dal 13 giugno**, una Tavola Rotonda "**Rischi sanitari delle zanzare; approccio entomologico per contrastare i vettori**" per individuare, assieme ad esperti di varie discipline, le possibili strategie politiche, tecniche e gestionali per prevenire e ridurre i rischi sanitari derivanti da questo fenomeno.